

SPORT E ORATORIO



Mi è stato chiesto di scrivere qualche parola e sinceramente mi trovo un po' in imbarazzo perché è difficile parlare di sport da parte di uno che non ha mai partecipato ad una attività sportiva che potesse definirsi tale. Ma certamente il mio cammino di questi anni non è stato estraneo all'attività sportiva oratoriana perché negli oratori che ho incontrato nelle mie esperienze pastorali ho sempre trovato gruppi sportivi organizzati e attivi proprio sui campi dell'oratorio, a partire dal G.S. Montesolaro. Ed allora vorrei condividere alcuni pensieri, molto semplici, che sono nati in me in questi anni.

Cosa significa fare sport in oratorio? Credo innanzi tutto che lo sport in oratorio dica l'attenzione di una comunità cristiana ai bisogni di vita e di crescita dei suoi ragazzi e dei suoi giovani: l'oratorio, si sa, è una grande famiglia in cui si cerca di vivere, attraverso il gioco e l'attività sportiva, i valori e gli ideali propri della proposta evangelica; il gruppo sportivo è una componente vitale di questa famiglia ed attraverso le sue

proposte cerca di tradurre nella concreta vita quotidiana dei ragazzi il vangelo. Credo che si debba leggere in questa linea tutta l'attività che il G.S. Montesolaro ha svolto in questi anni e penso che questa sia la strada che bisogna continuare a percorrere senza mai dimenticare il punto di riferimento della nostra vita cristiana: Gesù Cristo! E senza dimenticare il compito che da Lui nasce per noi, Chiesa del 2000: essere impegnati a far risuonare la parola del vangelo in tutti i luoghi significativi e quotidiani del vissuto degli uomini. Non si tratta di battezzare o di catturare lo sport, ma di condurre alla sua piena verità la pratica sportiva e di aiutare gli uomini che la vivono nel loro cammino di salvezza. Non esiste lo sport "cristiano" o "cristianizzato", ma una specifica ispirazione cristiana dello sport, che genera un discernimento critico e apre una nuova prospettiva con notevoli effetti positivi: lo sport è gioco, festa, gratuità, corporeità, agonismo; è scuola di vita, palestra di virtù, luogo propizio per coltivare e sviluppare le qualità dell'esistenza cristiana; senza sovrapporsi alla pratica sportiva, si riconosce e si esalta la capacità pedagogica inserendola nell'orizzonte della fede e della concezione globale della persona umana, fatta di corpo anima e spirito. Ne consegue l'impegno a dare senso, valore e prospettiva alla pratica dello sport come fatto umano, personale e sociale.

È l'augurio che faccio al G.S. Montesolaro per gli anni a venire e che faccio a me e alle comunità cristiane che incontrerò nel ministero che sto per iniziare.





Sul numero 2 di AZZURRO uscito lo scorso mese di gennaio, si accreditava alla Terza Categoria un eccellente girone di andata e si auspicava un altrettanto pregevole cammino di ritorno. La classifica vedeva il G.S. in testa con 30 punti seguito ad una lunghezza dalla Rovellese: al 7 maggio, domenica conclusiva del campionato, i giallorossi di Rovello Porro hanno concluso in vetta con 57 punti seguiti a 54 dal G.S. Significa aver lasciato per strada dei punti preziosi, alcuni con rammarico perché esistevano i presupposti per qualcosa di meglio, ma evidenza anche il dato estremamente positivo della continuità dell'impegno in un torneo costellato di difficoltà, non ultimo il comportamento poco sportivo (per non usare un altro vocabolo) di alcune squadre. È facile (e di moda, spesse volte però senza molta convinzione) deplorare episodi conosciuti da tutti perché coinvolgono i protagonisti della pedata nazionale, più difficile agire con cautela quando le circostanze toccano più da vicino le nostre vicende domenicali. Il girone di ritorno ha visto diversi momenti che potevano "far saltare i nervi", brava tutta la squadra (giocatori, tecnici e dirigenti) ad affrontarli nel verso giusto dimostrando senso di responsabilità. Sul lato tecnico i ragazzi hanno proposto trame apprezzabili, spesse volte hanno divertito il pubblico con giocate di buona classe, per fortuna in poche occasioni hanno concesso poco agli avversari interessanti: il risultato di tutto è il secondo posto in classifica. Si potrebbe dire che gli avversari giocavano conoscendo già il risultato della nostra squadra, ma questo non era una novità di questo campionato, e poi non è detto che ciò sia sempre un vantaggio, anzi scendere in campo sapendo che bisogna vincere per forza può costituire un handicap. Adesso tutti si chiedono in quale categoria disputare la prossima stagione agonistica, quella che condurrà il gruppo sportivo a tagliare il traguardo dei 30 anni di attività. Esiste, ed ha buone probabilità di avverarsi, la possibilità di trovare sul nostro cammino come antagonista di lusso ancora la Rovellese; un dirigente sottovoce così sentenziò "se sono rose fioriranno".



Dalle riviste sportive che arrivano nelle case dei dirigenti, sono riportati articoli e servizi che crediamo sia interessante far conoscere.

Quello che vi proponiamo è tratto da "Stadium", il mensile del C.S.I.

IL MONDO DELLO SPORT DEVE CHIEDERE PERDONO

Ha ragione il papa! Non è possibile parlare di "vero Giubileo", se prima non facciamo tutti un vero esame di coscienza. Fatto con serietà e con il coraggio di guardare nel profondo del nostro agire per smascherare il male che si è insinuato ovunque, e quindi anche nel nostro amato mondo sportivo. Il papa ha accettato il dolore di guardare in faccia al passato della Chiesa, così pieno di ombre, perché questa è l'unica strada per uscire dal buio dell'ipocrisia verso la luce della verità. Molti non erano d'accordo con questa scelta ed hanno proposto motivazioni senza dubbio valide e sensate. Ma il problema è un altro ed è molto più serio! È arrivato il momento di smetterla di trovare le mille scuse, spesso anche più che legittime, che ci difendono dalle nostre responsabilità e ci fanno pensare ancora che in questo nostro mondo "noi non siamo veramente liberi". Forse che non siamo liberi è proprio vero, ma che questo ci fa molto comodo è ancora più vero. È facile scaricare le colpe su questo o su quell'altro. Il papa ha detto basta... E penso sia arrivato il momento che lo diciamo anche noi. Ma di cosa noi dobbiamo chiedere scusa? E a chi, poi? In mezzo a tante urla e ad altrettante figuracce che vediamo commettere dai "signori dello sport" noi, in fondo, cosa contiamo? Secondo me contiamo moltissimo, e adesso tocca a noi e non possiamo tirarci indietro! Permettetemi di essere molto chiaro... e forse anche un po' duro:

- chiediamo tutti scusa perché o prendiamo troppo seriamente lo sport (e allora diventa non solo l'unico svago ma addirittura l'unico "sale" che resta nella nostra vita un po' insipida), oppure cadiamo nell'errore opposto e continuiamo a pensare che sia un elemento insignificante, per cui lo stile con cui lo viviamo non incide affatto sulla qualità della nostra vita;

- chiediamo perdono (e magari impariamo pure a vergognarci!) per gli atteggiamenti violenti con cui ci esprimiamo verso chi vive con noi l'esperienza sportiva... Non è possibile sentire tanti insulti, vedere tanto nervosismo, raccogliere solo lamentele per le colpe degli altri: non è lo sport che è malato... siamo noi che abbiamo la febbre alta!

- chiediamo perdono (e cerchiamo di convertirci, per favore) perché troppo spesso viviamo lo sport per "sfogarci" e non per divertirci, per "scontrarci" e non per incontrarci.

Molti mi diranno che questa è solo demagogia, che è troppo facile per un prete scrivere queste cose. Sarà anche vero, però io, intanto, voglio cominciare a chiedere pubblicamente scusa per tutte le volte che noi preti non abbiamo creduto nel valore della esperienza sportiva: non abbiamo avuto (o "voluto avere") tempo per essere vicino a chi lo sport lo stava vivendo, magari dentro i nostri stessi oratori; abbiamo ritenuto che altre cose erano più importanti e questa era meglio che... Bene, adesso credo che i preti che per sbaglio leggeranno queste righe avranno forse qualcosa da dirmi: ma per favore, smettiamola di giustificarci, e per una volta troviamo il coraggio di chiedere scusa con umiltà e sincerità... E poi potremo davvero ripartire liberi, capaci di vivere una conversione profonda, verso uno sport finalmente "libero e liberante": non perdiamo questa bella occasione che ci è offerta dalla quaresima del Giubileo.

P.S. Adesso mi piacerebbe tanto sentire dei presidenti che chiedono scusa ai loro dirigenti, degli allenatori che chiedono perdono ai loro ragazzi e degli atleti che stringono la mano e chiedono comprensione per i loro errori ai signori arbitri (avete capito bene!) e questi ultimi che umilmente riconoscono i loro limiti (anche se sono proprio loro i soli ad averlo già fatto qualche volta!) Sarà impossibile? Io credo proprio di no! Anzi, facciamo così: scrivete i vostri messaggi di scuse alla redazione di Stadium... e chissà che questo non serva a capirsi di più e ad accogliersi davvero!

DON PAOLO ARDEMAGNI

MINIVOLLEY

Sono sempre più convinta che questa esperienza sia stata decisamente positiva. La sorpresa più grande è stata l'amicizia che si è andata consolidando, un legame che solo con i bambini, esempi di vivacità e spontaneità, è possibile creare in così poco tempo. Ci sono due momenti in particolare che sono importanti e che io amo molto durante tutta la lezione. Uno è all'inizio, quando arrivo: già dal parcheggio mi chiamano e avvertono le altre che "arriva la Anna!", quindi escono quasi tutte ad accogliermi con un abbraccio. Appena entro in palestra mi aspetta un riassunto della settimana: "fatti e misfatti della vita alle elementari". Apprezzo questo momento perché noto con gioia che si



fidano di me e che sono felici di condividere momenti per loro importanti. Poi arriva, più o meno a metà lezione, il momento della pausa, quando finalmente possono bere e riposarsi cinque minuti. C'è chi si attarda alla fontanella di fuori finché non è richiamata da un mio grido e chi invece si ferma con me a chiacchierare; così iniziano i piccoli discorsi, che possono riguardare "piccoli amori" oppure (ad esempio uno degli ultimi discorsi) l'abbigliamento della Prima Comunione. Sono di una spontaneità a volte incredibile, disarmante... fino a cinque secondi prima credevi di avere la discussione in pugno e invece poi ti accorgi che ti hanno già messo fuori pista! Nonostante questi siano i momenti più importanti per socializzare, ovviamente c'è anche la parte propriamente tecnica. Devo dire che sono migliorate decisamente tutte quante, e questo mi fa veramente piacere soprattutto perché si vede che è frutto di impegno e costanza messi in ogni allenamento. La voglia di migliorare le ha portate ad un buon livello... Ovviamente c'è ancora molta strada da fare, ma sono giovanissime ed il tempo non manca. Da poco abbiamo terminato un torneo interno nell'attesa ed in preparazione agli incontri veri e propri con le altre società sportive. All'inizio, quando ho destinato ognuno nella propria squadra, ci sono state un po' di facce



arrabbiate e sbuffi qua e là. Infatti le formazioni erano state studiate appositamente per unire bimbe che nel corso degli allenamenti avevo notato non molto in "sintonia". La mia speranza era fare nascere nuovi legami e credo tutto sommato di aver fatto un buon lavoro. Ci siamo divertite: ho notato serietà nel giocare, nel voler fare sempre meglio e, perché no, voglia di vincere ma nella giusta dose, senza troppi litigi. Alla fine abbiamo festeggiato sia le vincenti sia le perdenti con dolci e golosità di ogni genere (a proposito... grazie mamme!).

Ora ci aspettano le vere gare, quelle più attese, con le altre squadre; una buona occasione per socializzare e confrontarsi con altre piccole atlete, con umiltà, per crescere ed "imparare che c'è sempre da imparare". Sono sicura che si divertiranno un mondo ed avranno modo di raccontarvi queste due indimenticabili giornate, magari proprio nel prossimo numero.

ANNA AMATI

2^ DIVISIONE

Anche quest'anno siamo giunte alla fine del campionato, il nostro primo campionato in 2^ divisione, e possiamo dire di essere abbastanza soddisfatte.

Abbiamo ottenuto un posto a circa metà classifica, dopo aver superato alcune difficoltà, quelle che generalmente ogni squadra che gioca con il cuore si trova ad affrontare. Facciamo un resoconto: all'inizio abbiamo rinforzato la squadra con qualche nuovo acquisto, e subito ci siamo trovate abbastanza affiatate (... chi ben comincia è a metà dell'opera...), poi però qualcuno ha dovuto rinunciare a giocare e ciò ha comportato un periodo piuttosto lungo di riassetto durante il quale abbiamo subito ben 5 sconfitte consecutive con squadre di ogni livello... Fortunatamente abbiamo saputo ritrovare la vittoria (addirittura contro il Mariano, 1° in classifica ancora imbattuto) nonostante la mancanza del sostegno dei "nostri tifosi" ... (vi siete persi un vero spettacolo).

La soddisfazione di questa importante vittoria è stata talmente grande da farci ritrovare la grinta giusta per affrontare le ultime partite. Abbiamo combattuto con fiducia nella squadra, puntando sulla potenza delle nostre attaccanti, l'agilità delle centrali, la furbizia delle alzatrici...

E non può certo mancare un grazie ad Alberto che nonostante gli impegni di lavoro, famigliari e musicali (*complimenti sei molto bravo a suonare il triangolo*) è sempre stato presente come sostegno e aiuto alla squadra...

Interruzione: Anna R.: "Wilma ci stiamo dimenticando del nostro allenatore!"

Wilma: "Perdindirindina, hai ragione, meglio inventarci qualcosa!"

fine interruzione.

Un grazie speciale a Marco, che non ha saputo rinunciare ad allenare una squadra un po' imprevedibile come la nostra; speriamo di aver soddisfatto le sue aspettative e premiato il suo impegno, credendo che i risultati ottenuti siano un stimolo per puntare ad una meta più alta...

Grazie anche a Luigi che si è interessato ai problemi della nostra squadra.

ANNA P. - WILMA - ANNA R. - ELISA

ESORDIENTI

L'orologio segna le 14.20, c'è un po' di caos nello spogliatoio, ma come d'incanto la porta si apre ed i Mister entrano riportando la quiete ed il silenzio. È la prima stagione con questi due allenatori; due "vecchie glorie" del calcio montesolarese che hanno portato la loro voglia di calcio nella categoria esordienti. All'inizio non è stato facile per nessuno, anche perché non ci conoscevano e c'è voluto un po' per organizzarci, ma poi, capite le regole, è filato tutto liscio arrivando a 13 punti ed anche con un po' di rammarico per i punti persi con troppa facilità. Ma torniamo nello spogliatoio perché c'è una partita da fare; si parte con il Bella tra i pali, lui ride e via, Fabio C. si mette lì dietro con Bossi e Stefy, sulla destra il Mister mette Yuri che si sta ingellando, opposto c'è Pappa che ha dimenticato i parastinchi, in mezzo se la giocano Lory e Manuel, lì davanti Filo parte a destra, sperando nei suoi dribbling, Fabio F. parte in mezzo e Galluccio tutto a sinistra sperando che oggi segni (intanto sta guardando le sue scarpette nuove). Pronti ad entrare nella mischia ci sono Loris, Matteo M., Luca, Elia che si sta pettinando quasi da foto, Andrea, Luigi, Matteo B. che a volte sembra di gomma dai voli che fa non riportando graffi, Pulvi che è sempre l'ultimo, Guido con le scarpe gialle, Donato, Alessio sperando non dia uno dei suoi calci alla terra. Sandro sta finendo la distinta, i due Mister Chef e Michele danno le ultime, la voglia ti sale dentro, anzi è quasi percettibile; l'avversario (come dicono i Mister) va rispettato, ma non temuto. Il Sig. Ernesto ha già la bandierina in mano, il Presidente è già alla seconda sigaretta, tutto è pronto ma... io dove sono? Io ci sono da quando c'è questa squadra: sono lo Spirito degli Esordienti e di certo non mollerò mai... Forza Ragazzi!!!

Ovvero il nostro grido di battaglia

Per noi, le ragazze della pallavolo del G.S. Montesolaro, la stagione agonistica sta quasi per concludersi. Nella fase iniziale del campionato C.S.I. che stiamo disputando, siamo arrivate al primo posto, ma sappiamo che dobbiamo continuare a lottare anche in queste ultime partite per riuscire a vincerlo. Sebbene non tutte le squadre che abbiamo incontrato siano state al nostro livello, ci siamo comunque impegnate, abbiamo giocato con determinazione e i risultati ottenuti confermano tutti gli sforzi fatti per migliorarci. In particolare ricordiamo con molta gioia ed entusiasmo, ma soprattutto soddisfazione, la vittoria contro la "Nuova Team" la squadra che, all'inizio del campionato, è sempre stata in testa alla classifica, ma che noi al girone di ritorno (dopo aver subito una sconfitta per 3 - 2 in casa) siamo riuscite a scalzare in seconda posizione grazie a una clamorosa e avvincente partita che si è conclusa con il risultato di 3 - 0 a nostro favore. Ora siamo arrivate alle semifinali e intendiamo mettercela tutta per vincere e riuscire ad accedere alla finale che decreterà la squadra vincitrice del campionato. Se siamo arrivate a questi risultati il merito, oltre al nostro impegno, va a Massimiliano (il mitico Max) e Teresa (che ci sopporta da ormai 3 anni), i nostri allenatori, che non solo ci hanno insegnato (e speriamo continueranno a farlo) le regole base e i fondamentali della pallavolo, ma sono stati degli ottimi amici. Vorremmo ringraziarli per il lavoro fatto, per la pazienza che hanno avuto con noi e per la loro disponibilità.

Con l'occasione ringraziamo anche i nostri pochi ma super tifosi, ricordando che comunque vada... le campionesse siamo noi!

LISA

JUNIORES MAI PER CASO!

Il campionato è finito, fortunatamente, e l'abbiamo concluso al settimo posto; posizione sicuramente inferiore alle nostre aspettative per la rosa che presentavamo a inizio stagione. In queste righe vogliamo ringraziare coloro che hanno partecipato a questo stupendo campionato. Il primo grazie spetta di diritto al "Bar in Piazza", artefice della nostra preparazione. Al bancone infatti abbiamo finito a punteggio pieno.

Grazie Lucio!

Un saluto particolare va ai componenti dello staff tecnico: Mec auguri ancora per la tua piccola, Lama grazie sei un vero Boss, Mimmo e Piero siete grandissimi. Ringraziamo anche il milite Trone che purtroppo non ha potuto concludere la stagione con noi e quel gran fortunato di Chino spedito al distretto comasco. Gli juniores con grande affetto salutano 4 protagonisti di questa annata fatta di partite e allenamenti, sono i ragazzi del '79: Mosca e Fugnè (Simo) senza di voi soffriremo di meno in difesa, grazie anche a voi Ruggi e Bulle, forse la vostra mancanza ci porterà a segnare di più. Un ringraziamento anche alla classe dell'81 composta da ragazzi di "straordinaria umiltà": Miccia senza di te saremmo persi, Marchino sei un leone, Riva sei un grande, Masso e Stomec siete dei mediani spettacolari, Strudel (anche se non ci stai dentro), Arna sei proprio un macellaio, ah, Maurone, torna presto. Infine ringraziamo i pivelli dell'82 e dell'83: Lilian (Lucio) difensore straordinario, Pila, Marioso, Roccia e Sprite centrocampisti insormontabili e Furino attaccante sfegatato. Chi non vogliamo ringraziare sono i 2 portieri Perin e Giudici (scherziamo): siete troppo simpatici, niente di più. Grazie anche ai nostri tifosi che ci hanno seguito ovunque e li invitiamo per la prossima stagione.

FURINO BULLE MARIOSO ROCCIA

I FUTURI CAMPIONI (3° puntata)



Cognome
Bossi
Nome
Andrea
nato a
Como
il
21/06/1990

Categoria PULCINI Ruolo Attaccante

PREFERENZE

Squadra Calcio **Milan**
Campione Sportivo **Van der Sar**
Sport (oltre al Calcio) **Nuoto**
Materia Scolastica **Storia**
Libro **Il Giornalino**



Cognome
Molteni
Nome
Nicolò
nato a
Cantù
il
13/11/1990

Categoria PULCINI Ruolo Attaccante

PREFERENZE

Squadra Calcio **Juventus**
Campione Sportivo **Del Piero**
Sport (oltre al Calcio) **Formula uno**
Materia Scolastica **Matematica**
Libro **Piccoli brividi**



Cognome
Orsenigo
Nome
Fabio
nato a
Cantù
il
29/12/1990

Categoria PULCINI Ruolo Centrocamp.

PREFERENZE

Squadra Calcio **Milan**
Campione Sportivo **Bierhoff**
Sport (oltre al Calcio) **Nuoto**
Materia Scolastica **Matematica**
Libro **Piccoli Brividi**



Cognome
Tagliabue
Nome
Matteo
nato a
Cantù
il
29/11/1990

Categoria PULCINI Ruolo Difensore

PREFERENZE

Squadra Calcio **Milan**
Campione Sportivo **Shevchenko**
Sport (oltre al Calcio) **Nuoto**
Materia Scolastica **Scienze**
Libro **Piccoli Brividi**

PULCINI

Eccoci ad un nuovo appuntamento sul giornalino del gruppo sportivo per scrivere quattro righe sulla squadra dei pulcini. Il campionato si è appena concluso e ... come prevedevo, lo scorso anno le cose sono andate decisamente bene. Infatti i nostri giovani calciatori hanno ottenuto la 2^a posizione in classifica, confermando una situazione che si era già delineata fin dall'inizio del campionato. I risultati sono stati sempre a nostro vantaggio, escluso un pareggio all'andata con il Cabiato e le uniche due sconfitte con la squadra che ha vinto il girone, alias "Stella azzurra". Non vogliamo comunque gasarci troppo ed è per questo che possiamo dire di essere capitati in un girone piuttosto agevole. L'ultima partita è stata proprio quella giocata contro la Stella azzurra, che avremmo potuto sorpassare solo in caso di vittoria. Così non è stato, ma resta comunque la soddisfazione di vederli giocare bene, senza malizia e cattiveria. A questa età e al nostro livello deve essere solo così. Altrettanto piacevole è stato sentire dire da un tifoso avversario: "Caspita, come giocano quelli con la maglia bianca - azzurra... fanno veramente un bel gioco!". Ecco, (genitori di questi ragazzini a parte) chi li ha visti giocare può giudicare. A proposito... un'ultima cosa: domenica 14 maggio abbiamo vinto una bella coppa per il primo posto ad un quadrangolare disputato a Carugo!

CLASSIFICHE CALCIO

TERZA CATEGORIA

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Rovellese	57	28	17	6	5	49	21
Montesolaro	54	28	15	9	4	61	38
Inverigo	52	28	14	10	4	58	31
Victor Bianchi	48	28	14	6	8	52	31
Marianese	45	27	11	12	4	43	29
Virtus Herba 1996	44	28	12	8	8	43	32
Casnatense	40	28	11	7	10	58	38
Seprìo	39	28	11	6	11	32	29
Calcio Merone	37	28	8	13	7	45	44
Zampiero	37	27	10	7	10	37	38
Assese	35	28	10	5	13	41	45
Tavernese Albese	34	28	7	13	8	40	42
Anzano del Parco	33	28	10	3	15	41	48
Calcio Erba	12	28	2	6	20	17	63
Lambrugo Calcio	4	28	1	1	26	17	105

JUNIORES

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Cabiate	60	24	19	3	2	83	35
Novedrate	53	24	17	2	5	73	35
Rovellese	50	24	16	2	6	78	38
Bregnanese	50	24	15	5	4	65	35
Tavernerio Albese	45	24	14	3	7	81	42
Calcio Merone	36	24	9	9	6	53	43
Montesolaro	30	24	9	3	12	46	51
Inverigo	29	24	8	5	11	42	48
Cantù S. Paolo	29	24	9	2	13	53	63
Carugo	22	24	5	7	12	32	54
Castello Calcio	18	24	3	9	12	33	61
Virtus Herba 1996	15	24	4	3	17	36	83
Mirabello	4	24	1	1	22	17	104

ESORDIENTI

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Mariano	62	22	20	2	0	144	5
Cantù S. Paolo	58	22	19	1	2	109	6
Arcellasco A	52	22	16	4	2	85	11
Lipomo	46	22	14	4	4	60	26
Lurago d'Erba	31	22	9	4	9	29	43
Mirabello	31	22	10	1	11	38	56
Canzese B	25	22	7	4	11	27	57
Albatense B	22	22	6	4	12	29	45
Cantù	18	22	5	3	14	26	78
Inverigo B	13	22	3	4	15	28	77
Montesolaro	13	22	3	4	15	22	94
Forti e Liberi	6	22	1	3	18	10	109

PULCINI

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Stella Azzurra	57	20	19	0	1	129	16
Montesolaro	52	20	17	1	2	82	16
Cassina Rizzardi	39	20	12	3	5	50	25
Cascinatense B	32	20	10	2	8	44	42
Cabiate Calcio	32	20	9	5	6	32	23
Cantù S. Paolo	24	20	7	3	10	28	48
Cantù A	21	20	6	3	11	26	47
Cermentate A	20	20	6	2	12	30	52
Forti e Liberi	20	20	6	2	12	33	72
Novedrate	11	20	3	2	15	14	50
Casnatense B	7	20	2	1	17	9	86

CLASSIFICHE PALLAVOLO

SECONDA DIVISIONE

Squadre	Punti
Union volley	58
Libertas C.R.A. Cantù	53
Oref. Prina Ebra	47
G.S. Nadir	39
G.S. Rastà	36
Ci.erre Montesolaro	34
Alpi Flora Bellagio	25
Ital-Ties Sagnino	25
U.S. Albatense	25
Doria Portichetto	21
Pol. Briantea Como	18
Pallavolo Cabiate	15

RAGAZZE

- 1^a fase 2 gironi da 9 squadre per girone
1° posto del girone
- 2^a fase quarti di finale
passato il turno
- 3^a fase finali
- classifica:
- 1° U.S. Sagnino
 - 2° Pol. Castelmartese
 - 3° Nuova Team Appiano Gentile
 - 4° G.S. Montesolaro

se volete altre informazioni sul G.S. visitate il sito internet
www.montesolaro.it
 se volete darci suggerimenti il nostro indirizzo e-mail è
gs@montesolaro.it